

## La protezione dei broiler comincia dai primi giorni di vita

**I broiler sono maggiormente protetti dalle sfide polmonari non infettive se i mangimi, l'acqua e l'accasamento risultano ottimali** durante i primi momenti di vita. E' la conclusione di alcuni ricercatori dell'Università di Wageningen nei Paesi Bassi.

**Le iniziali condizioni di vita**, come la disponibilità di acqua e mangime, subito dopo la schiusa e le condizioni abitative, **possono influenzare lo sviluppo e la reattività immunitaria**.

Lo studio, che è stato svolto dai ricercatori del Gruppo di adattamento fisiologico dell'Università, ha affrontato le conseguenze di una carenza e/o ritardata alimentazione sulla risposta anticorpale specifica verso un agente esterno non infettivo introdotto sperimentalmente negli animali. Nel corso dello studio i pulcini hanno ricevuto (immediatamente o con un ritardo di 72 ore) mangimi e acqua. A 4 settimane di età, ai pulcini è stato inoculato un agente esterno e sono stati misurati i titoli anticorpali fino a 14 giorni dopo la somministrazione.

I pulcini che avevano avuto un accesso ritardato al cibo, hanno mostrato i più elevati di titoli anticorpali contro l'agente esterno. Questi pulcini hanno anche mostrato una peggiore performance in risposta alla malattia stessa, indicando che **pulcini con accesso ritardato all'alimentazione potrebbero essere più sensibili ad un ambiente ad elevata pressione antigenica**.

I ricercatori concludono che **la strategia alimentare nei primi momenti di vita e le condizioni abitative, influenzano la risposta di un pulcino in una sfida immunitaria**. Questi 2 fattori dovrebbero pertanto essere presi in considerazione quando si persegue un equilibrio tra resistenza alle malattie e prestazioni del pollame.

Lo studio dal titolo *"Early feeding and early life housing conditions influence the response towards a non-infectious lung challenge in broilers"* è stato pubblicato sul Journal Poultry Science.

*Fonte World Poultry*